

Scheda Presentazione Esperienze

Dati informativi

Titolo

Integrare un bambino gravissimo: un'esperienza di plesso

Autori

Stefani Daniela; Guicciardi Rossano; Pedrazzini Laura; Giordano Saveria.

Scuola/Istituto

Scuola elementare "G. Bellini" II° Circolo Sassuolo

Classe/i

4° A

Luogo e data della realizzazione

Sassuolo (Mo) 1998/99

Area tematica

Scuola

Contenuto tematico

Integrazione scolastica, tetraparesi spastica, Identità, Autostima, Collaborazione, Apprendimento

Obiettivo/i

Prendere coscienza del proprio modo di essere

Destinatario/i

Insegnanti e alunni del plesso

Personale coinvolto

Insegnanti del team, esperti esterni

Progettazione (per istituto, per classe, per team...)

Per classe e per plesso

Collocazione: Sc D 11

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Progettare e attivare un percorso per Matteo, affetto da tetraparesi spastica con deficit cognitivo di base, ha significato inserire il lavoro scolastico in un ambito più vasto, nel quale più agenti riuscissero ad operare sinergicamente.

MOTIVAZIONI

Le motivazioni che hanno determinato l'impostazione del percorso erano legate al modo di essere di Matteo in quanto scolaro e in quanto persona.

Dopo un primo periodo di osservazione, determinato anche dalla presenza della nuova insegnante di sostegno, era apparso chiaro che M. aveva una serie di potenzialità sulle quali, ora, al 4° anno di scolarizzazione elementare, era possibile intervenire per svilupparle pienamente: M. era pronto per accogliersi e dare il meglio in un percorso formativo.

ILLUSTRAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso, di durata annuale, è stato caratterizzato da un primo momento di osservazione che ha consentito di definire da un lato il quadro aggiornato della situazione dello scolaro e del bambino e dall'altro di stabilire un ordine di priorità nella progettazione degli interventi.

La progettazione, mirata prevalentemente su OB educativi/formativi, è stata costantemente rivista, adeguata nel corso dell'anno ed ha richiesto la condivisione e la partecipazione di tutti i docenti del plesso, della famiglia, degli operatori U.S.L. e di quanti altri, in parte o in toto, potevano essere coinvolti nel percorso.

FAST:

Osservazione: i primi due mesi sono stati orientati sostanzialmente ad una verifica degli apprendimenti e ad un bilancio dello sviluppo potenziale del bambino.

Si è anche provveduto a creare un adeguato spazio di lavoro in cui trasferire tutta la strumentazione hardware e software indispensabile per mediare la comunicazione.

Tale spazio di lavoro, esterno alla classe, è stato attrezzato per ospitare un piccolo gruppo di alunni.

Progettazione: a seguito dell'osservazione iniziale si sono venuti delineando gli ambiti d'intervento che miravano prevalentemente ad un discorso formativo ed educativo.

Per poter condurre un'azione significativa in questo senso era indispensabile coinvolgere nel lavoro tutti i docenti e gli alunni del plesso.

In sede d'interclasse si è dunque presentata l'ipotesi di un progetto allargato che voleva da un lato considerare tutte le opportunità formative che il plesso poteva offrire e dall'altro iniziare ad impostare un sistematico lavoro a classi aperte in piccolo gruppo.

L'avvio dell'attività, condotta essenzialmente dall'insegnante di sostegno, ha reso possibile un intervento parallelo che riguardasse tutti gli ambiti di sviluppo del bambino.

Riprogettazione: mensilmente l'interclasse di plesso ha provveduto ad effettuare un bilancio delle attività svolte e ad impostare o adeguare i successivi interventi.

Settimanalmente, durante la programmazione di classe, si sono definiti gli interventi che coinvolgevano il gruppo classe e che disciplinarmente erano in linea con l'intervento su M.

AMBITI D'INTERVENTO

M. necessitava in generale di strumenti ed opportunità che gli consentissero di scoprire ed utilizzare al meglio le proprie potenzialità.

L'intervento venne quindi impostato per alcuni ambiti di sviluppo:

Ambito personale: guidarlo alla scoperta dei propri talenti, prendendo coscienza della propria identità, attraverso l'accettazione dei personali limiti oggettivi e l'esplicazione dei propri bisogni;

Ambito delle relazioni: imparare a stare e fare insieme ad altri: compagni di classe, del plesso, di altre scuole, gruppi nell'extrascuola. A tale scopo è stata determinante la partecipazione al laboratorio d'affettività, al progetto di Circolo "Cantate con noi" e la frequenza ad un gruppo scout;

Ambito dell'autonomia: conoscere ed agire in differenti contesti per essere parte collaborativa in ciascuno di essi; assumersi la responsabilità della cura e del benessere di altri esseri viventi;

Ambito dell'apprendimento: condurlo a dare valore alla lingua scritta e orale come mezzo per comunicare le proprie esperienze, i propri sentimenti, una parte di sé.

STRATEGIE D'INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Gli interventi sono stati sostanzialmente imperniati sul lavoro a piccolo gruppo (4 - 5 bambini) nello spazio laboratorio attrezzato. Si è cercato di impostare il lavoro partendo dalle conoscenze dei ragazzi, lasciando all'insegnante un compito di regia educativa.

Nei momenti in cui il bambino era inserito in attività di classe, si è cercato gradualmente di scostarlo dall'insegnante di sostegno per consentirgli di agire in completa autonomia.

PREDISPOSIZIONE ED USO DI MATERIALI E STRUMENTI

M. ha utilizzato come strumento di mediazione dell'apprendimento e della comunicazione il computer. Ha potuto utilizzarlo in completa autonomia, in quanto dotato di una tastiera particolare (Intelly Keys) adeguata e tarata per venire incontro alle difficoltà di coordinazione motoria di M.

Le frequenti visite guidate sul territorio effettuate con diverse classi del plesso, sono state utilizzate sul piano didattico per favorire principalmente la comunicazione orale e scritta e l'intervento motorio, manualità.

USO DI RISORSE ESTERNE

Considerando il percorso proiettato in un quadro di plesso, è stato possibile agganciarsi e programmare numerose attività stimolanti, utilizzando i laboratori proposti all'interno della scuola (d'affettività e Prog. "Cantate con noi") e all'esterno (Ceramica e biblioteca)

Laboratori e progetti erano in gran parte condotti da personale esperto del Comune, del Circolo, o da figure esterne come l'operatore della Corale Puccini.

PRODOTTO REALIZZATO

Tutto il percorso attivato con M. è stato documentato attraverso video e fotografie.

I progressi dell'alunno sono riscontrabili nei cartelloni prodotti e nei quaderni di lavoro.

RISULTATI ATTESI/RAGGIUNTI

I risultati forse più evidenti sono stati raggiunti nell'area dell'identità: M. ha imparato ad essere partecipe e collaborativo, a riflettere su se stesso e sulle proprie difficoltà.

Anche sul piano didattico è stato possibile effettuare un salto di qualità: si è raggiunta la scrittura autonoma .

Durante l'a.s. si sono avuti alcuni momenti di "crisi" in cui M. sembrava regredire ad uno stato apatico o addirittura di rifiuto del lavoro propostogli; tali momenti hanno disorientato gli insegnanti.

Le motivazioni di questi periodi di "stallo" sono probabilmente da ricercare nella consapevolezza del proprio essere ed in un desiderio di essere in qualche modo del tutto autonomo.

In tali periodi si è cercato di non proporgli stimoli nuovi, ma di rivisitare con lui attività già effettuate nel rispetto della sua condizione temporanea.

In queste circostanze è stato utile il supporto fornito dagli operatori dell'U.S.L. e dalla psicopedagoga del Circolo.

DOCUMENTAZIONE

Si fa riferimento alla programmazione annuale ed a quelle in itinere e ai documenti previsti dall'Accordo di programma.

Per i laboratori ed i percorsi specifici si rimanda alla documentazione degli stessi.

Matteo è un bambino di dieci anni affetto da "paralisi cerebrale infantile - tetraparesi atetoide con spasticità e distonie".

Questo handicap comporta una grave compromissione motoria di tutti i quattro gli arti, soprattutto di quelli inferiori e dei muscoli bucco-facciali.

Infatti i movimenti volontari che egli vorrebbe eseguire gli sono ostacolati da movimenti involontari che limitano le sue attività e causano rigidità nei movimenti e gravi difficoltà nella coordinazione.

Egli non è in grado di reggersi in piedi, nè di camminare autonomamente; per spostarsi utilizza la sedia a rotelle.

Il suo percorso scolastico è iniziato a tre anni con la frequenza alla scuola materna dove è stato trattenuto un anno allo scopo di cercare di sviluppare le autonomie di gestione personale, dilatare i tempi di attenzione e favorire tappe esperienziali indispensabili ad un approccio ai processi dell'alfabetizzazione di base.

La frequenza alla scuola elementare ha comportato inizialmente un utilizzo del computer attraverso l'uso di due sensori finalizzato al rinforzo e al consolidamento dei prerequisiti indispensabili all'apprendimento della letto-scrittura (programma Plocka). Fino alla conclusione della terza classe il computer non è stato utilizzato come mediatore della comunicazione e dell'apprendimento, in quanto Matteo, solo allora, ha evidenziato maggiori abilità per un approccio più consapevole con nuove strumentazioni informatiche. Solo in classe quarta, attraverso l'uso della tastiera Intellykeys (vedi scheda informativa), Matteo ha conseguito consapevolezza delle proprie abilità ed ha iniziato un percorso educativo e formativo in cui il computer era strumento essenziale di apprendimento e di comunicazione.

APPRENDIMENTO

INTERVENTI EFFETTUATI

- * Attività di comprensione attraverso semplici brani e rielaborazione con linguaggi diversi
- * Ricostruzione di un testo o della parte più significativa con plastici fatti dall'alunno
- * Composizione e lettura di semplici frasi utilizzando il testo cloze
- * Copiatura di semplici parole e frasi usando il computer
- * Dettatura da parte dell'insegnante di parole e frasi da scrivere a computer
- * Scrittura autonoma al computer di esperienze vissute
- * Attività di calcolo mentale con semplici addizioni e sottrazioni
- * Esecuzione e risoluzione di semplici problemi e operazioni in modo autonomo con l'uso del computer
- * Attività di rinforzo dei concetti spazio - temporali in relazione al suo vissuto e ad alcuni contenuti fondamentali svolti in classe

PERSONALE

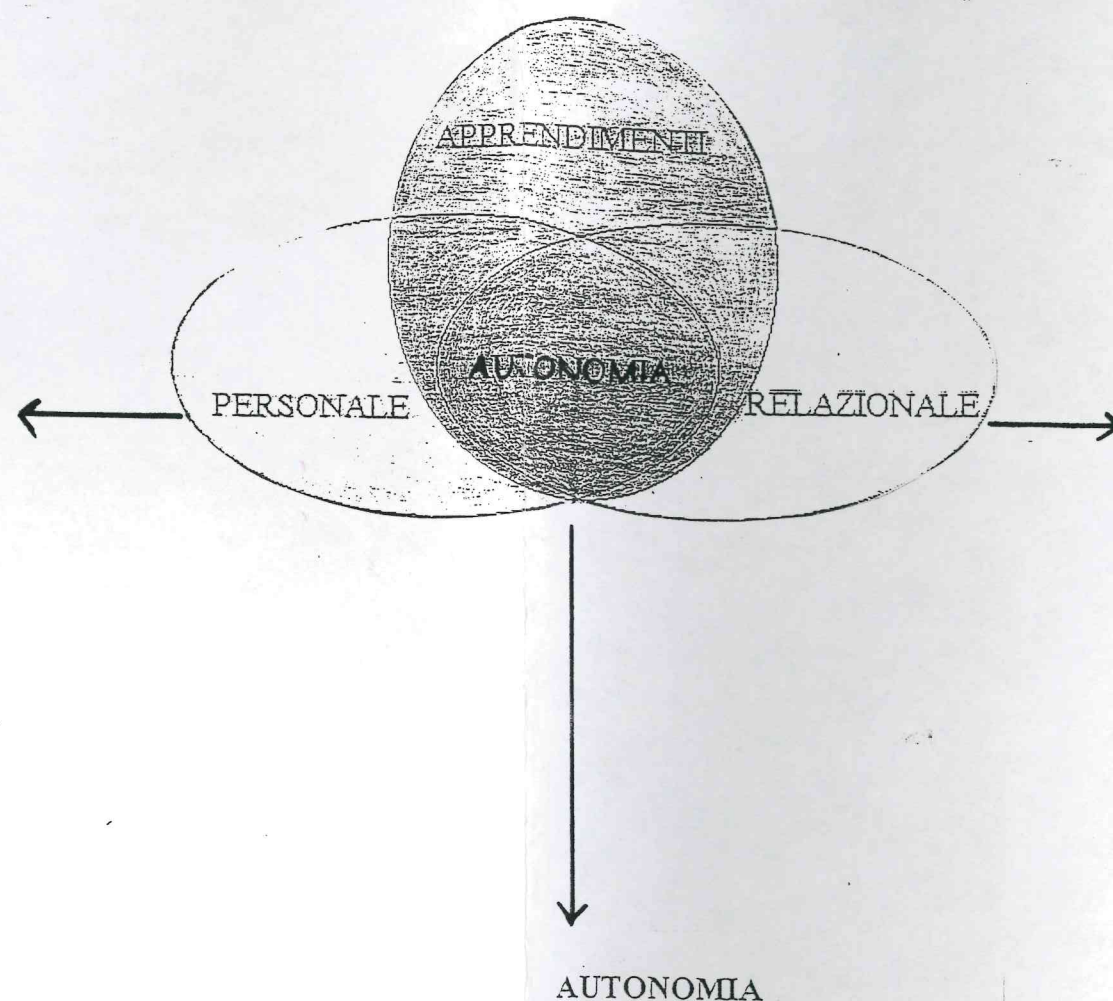
INTERVENTI EFFETTUATI

- * Sollecitazione costante ad esprimere i propri bisogni
- * Proposta di attività concrete e manipolative che suscitano in lui una grossa motivazione (colorare, ritagliare, incollare)
- * Creazione di situazioni esperienziali interne ed esterne alla scuola
- * Potenziamento del senso di responsabilità attraverso la gestione e la cura quotidiana di due criceti
- * Ricerca autonoma delle posizioni più congeniali per l'utilizzo della tastiera INTELLI KEYS
- * Partecipazione a varie gite anche effettuate da altre classi per fargli scoprire le sue potenzialità e i suoi limiti in rapporto con il territorio

RELAZIONALE

INTERVENTI EFFETTUATI

- * Potenziamento del linguaggio attraverso la memorizzazione di semplici poesie da recitare in classe o in vari momenti scolastici (feste della scuola)
- * Costante sollecitazione verbale degli insegnanti attraverso domande aperte
- * Strutturazione di situazioni problematiche di gruppo in cui fosse indispensabile il suo contributo verbale, senza mediazione
- * Attivazione di lavori frequenti a piccoli gruppi per sollecitare l'apprendimento cooperativo
- * Inserimento in un gruppo scout e partecipazione a tutte le attività
- * Aggancio con le attività specifiche di altre classi del plesso e partecipazione alle stesse
- * Situazioni ricreative proposte da gruppi di compagni del plesso per favorire una sua partecipazione attiva



AUTONOMIA

LO SVILUPPO DELL'AREA DELL'AUTONOMIA E' LA RISULTANTE DEI PERCORSI INTERRELATI CONDOTTI IN *AMBITO PERSONALE, RELAZIONALE E DELL'APPRENDIMENTO*.

I SEGNALI DELLA MAGGIORE AUTONOMIA RAGGIUNTA, SI SONO EVIDENZIATI QUANDO L'ALUNNO:

- HA RICHiesto DI LAVORARE AUTONOMAMENTE NEL GRUPPO CLASSE SENZA LA FIGURA MEDIATRICE DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO;
- NEL LAVORO AL COMPUTER, CONDOTTO IN LABORATORIO, SI E' ORGANIZZATO AUTONOMAMENTE SVOLGENDO SEMPLICI ATTIVITA' DI LETTO-SCRITTURA
- NEI RAPPORTI CON I COMPAGNI NON HA SVOLTO UN RUOLO PASSIVO, MA E' STATO IN GRADO DI " SCEGLIERE" LA COMPAGNIA CHE DESIDERAVA

La tastiera Intelli-keys

E' una tastiera per disabili motori costituita da una superficie sensibile alla pressione o della mano o delle dita. E' dotata di sei possibili configurazioni diverse costituite da fogli plastificati (overlays) removibili in cui sono riportate funzioni differenti:

- 1 overlay setup per impostare e reimpostare il funzionamento della tastiera ;
- 1 overlay con soli numeri e lettere ;
- 1 overlay solo alfabetica ;
- 1 overlay con frecce direzionali, spazio e return ;
- 1 overlay con tastierino numerico e frecce direzionali;
- 1 overlay completa per pc Dos o Mac.

Si può cambiare facilmente configurazione, senza spegnere il computer, basterà togliere un overlay e posizionarne uno diverso. La tastiera Intellikeys permette di mantenere collegata anche la tastiera standard per eventuale utilizzo da parte dell' insegnante.

E' attualmente disponibile un set di overlay aggiuntivi (overlay Maker) che consentono di creare e personalizzare le attività didattiche nell' ambito grafico e nelle esercitazioni a computer.

MAPPA STRUTTURATA DELL' INTERVENTO

coinvolgere tutte le classi del plesso → inserimento programmato nelle varie attività delle classi

* in quali spazi lavorare =====> allestimento di uno spazio di lavoro → aula laboratorio informatico per lavoro piccolo gruppo e individuale

PROGETTAZIONE

QUESITI INIZIALI

SCELTE EFFETTUATE

* quali aree privilegiare =====> stabilire priorità negli ambiti d'intervento → PERSONALE
→ RELAZIONALE
→ AUTONOMIA
→ APPRENDIMENTO

* come intervenire =====> strutturare attività che promuovano il senso di responsabilità personale

RISULTATI DELL'OSSERVAZIONE INIZIALE

AREA COGNITIVA

- tempi brevi di concentrazione
- discreta memoria visiva
- difficoltà di organizzazione spazio-temporale

AREA COMUNICAZIONALE

- scarsa propensione ad utilizzo del canale verbale
- condizionamento emotivo

AREA LINGUISTICA

- gravi difficoltà d'articolazione della parola
- frasi non ancora strutturate

AREA AFFETTIVO/RELAZ.

- ricerca dell'adulto come riferimento
- disponibilità ai rapporti con i compagni
- tendenza di fatto ad essere un gregario

AREA DELL'AUTONOMIA

- nessuna autonomia di gestione personale
- difficoltà nel comunicare i bisogni **primari**

AREA DELL'APPRENDIMENTO

- lettura e scrittura di parole bisillabe al computer
- esecuzione manuale di semplici percorsi
- comprensione di elementi essenziali un racconto
- attribuzione della quantità al simbolo entro il 10
- soluzione orale di semplici situazioni problematiche

AREA DELL'IDENTITA'

- scarsa consapevolezza delle proprie possibilità
- discernimento di atteggiamenti positivi e negativi
- accettazione di sè

MODALITA' E STRUMENTI DELL'OSSERVAZIONE

- Accordo tra gli insegnanti del team su cosa osservare
- Osservazione sistematica nel gruppo classe, nel piccolo gruppo e individuale
- Lettura e confronto di team dei dati raccolti
- Utilizzo della videocamera







